

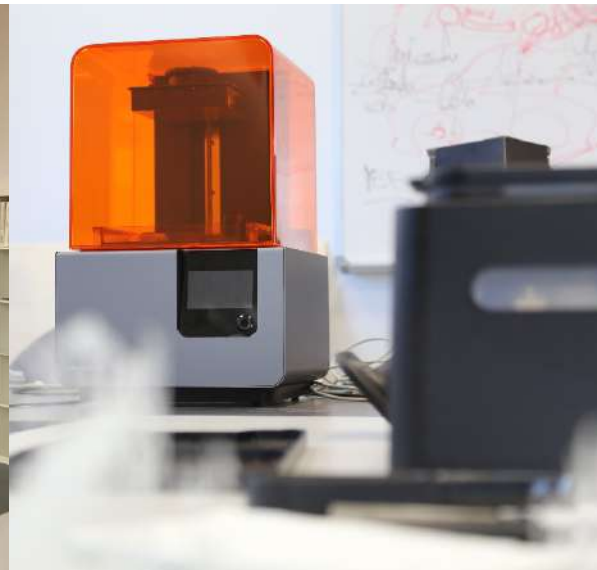


Laboratorio della Montatura



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE  
**DIDA**  
DIPARTIMENTO DI  
ARCHITETTURA  
**DESIGNCAMPUS**





# Design per 'Occhiale

dal progetto al prodotto



**10/11 luglio 2017**  
Design Campus • Calenzano

corsi e seminari a cura di:  
 prof. **Elisabetta Benelli** (vicepresidente del Corso di Laurea in Fashion System Design)  
 dott. **Mario Casini** (presidente PhD)  
 dott. arch. **Jurji Filieri** (PhD researcher - Università degli Studi di Firenze)  
 dott. arch. **Francesca Filippi** (PhD researcher - Università degli Studi di Firenze)  
 prof. **Aldo Fittante** (docente di Diritto della proprietà industriale)  
 prof. **Isabella Patti** (docente di Storia del design)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE  
**DIDA** DISEGNO INTEGRATO ARCHITETTURA  
**La.Mo** LABORATORIO DELLA MONTATURA  
**q10** QUALITÀ INNOVATIVA  
**DESIGN CAMPUS** UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE  
**DIDA** DISEGNO INTEGRATO ARCHITETTURA  
**La.Mo**  
 Il progetto della montatura  
 Martedì 17 novembre 2015  
 ore 11:00

Intervento a cura di:  
 prof. **Elisabetta Benelli** (vicepresidente del corso di Laurea in Fashion System Design)  
 dott. **Mario Casini** (presidente PhD)  
 prof. **Isabella Patti** (PhD researcher - Università degli Studi di Firenze)  
 dott. arch. **Jurji Filieri** (PhD researcher)

DESIGN CAMPUS UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE  
**DIDA** DISEGNO INTEGRATO ARCHITETTURA  
**q10** QUALITÀ INNOVATIVA  
**La.Mo**  
 Design per gli occhi  
 Venerdì 17 giugno 2016 • ore 16:00  
 Centro Cassorini  
 Z. I. Cassorini - Sesto San Giovanni

Intervento a cura di:  
 prof. **Elisabetta Benelli** (vicepresidente del corso di Laurea in Fashion System Design)  
 dott. **Mario Casini** (presidente PhD)  
 prof. **Isabella Patti** (PhD researcher - Università degli Studi di Firenze)  
 dott. arch. **Jurji Filieri** (PhD researcher)  
 dott. arch. **Francesca Filippi** (PhD researcher - Università degli Studi di Firenze)

DESIGN CAMPUS UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE  
**DIDA** DISEGNO INTEGRATO ARCHITETTURA  
**q10** QUALITÀ INNOVATIVA  
**La.Mo**  
 Il progetto della montatura  
 Martedì 25 maggio 2016 • ore 11:30  
 Sala meeting Nougates  
 Via Cassorini, 12/10 - Casorini, FI

Intervento a cura di:  
 prof. **Elisabetta Benelli** (vicepresidente del corso di Laurea in Fashion System Design)  
 dott. **Mario Casini** (presidente PhD)  
 prof. **Isabella Patti** (PhD researcher - Università degli Studi di Firenze)  
 dott. arch. **Jurji Filieri** (PhD researcher)

DESIGN CAMPUS UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE



**GIO 4/06**  
**ORE 11:00**  
 L'Wo  
**CIRO LAGO**  
**CAPSULE**  
 SPEED PACK



**GIO 4/06**  
**ORE 12:00**  
 L'Wo  
**ERNESTO GRAVANTE**  
**CAPSULE**  
 SPEED PACK



**MAR 26/05**  
**ORE 11:00**  
 L'Wo  
**BRUNO PALMEGIANI**  
**CAPSULE**  
 SPEED PACK



**MAR 26/05**  
**ORE 12:00**  
 L'Wo  
**F. TODARO**  
**M. PANCANI**  
**CAPSULE**  
 SPEED PACK

**L'Wo**

Laboratorio della Montatura





blackfin

ESSEQUADRO  
EYEWEAR

*LUPA studio*

LXOTICA

1849 Mazzucchelli

MIRA O O FLEX®

Nouvelle vague

O X Y O O  
EYEWEAR

Sàfilo

POLICE

WOO CLASS

FLORENCE





# 2020-2021

# OPTICALLY

## Nuove prospettive nel design delle montature.

### 28/29 gennaio 2021

corsi e seminari a cura di:

**Elisabetta Benelli** (vicepresidente del Corso di Laurea in Fashion System Design)

**Mario Casini** (presidente **CIQ**)

**Daniele Carniello** (Sales and Marketing **221e**)

**Giulia De Martin** (esperta di comunicazione e social media manager)

**Jurji Filieri** (docente di disegno industriale - Università di Firenze)

**Francesca Filippi** (ricercatrice - Università di Firenze)

**Aldo Fittante** (docente di diritto della proprietà industriale - Università di Firenze)

**Elena Orsi** (imprenditrice - Mazzucchelli 1849 Spa)

Matteo Ascente e Diletta Pucci (tutor universitari)

Corso di aggiornamento professionale e formazione.

Il corso si svolgerà in modalità smart-schooling (in alternanza, nel rispetto degli obblighi di distanziamento sociale imposti dall'emergenza sanitaria Covid-19).

Agli studenti universitari verranno riconosciuti **2 CFU**.

# OPTICALLY

Nuove prospettive nel design delle montature.

## 28/29 gennaio 2021

resp. scientifico: prof.ssa **Elisabetta Benelli**

coord. scientifico: arch. prof. **Jurji Filieri**, dott. arch. **Francesca Filippi**

percorso formativo: il corso avrà durata complessiva di 16 ore e si svolgerà in remoto su piattaforma Google meet. La frequenza (obbligatoria) consentirà l'attribuzione di un Attestato di Partecipazione e il riconoscimento di **2 CFU**;

requisiti di ammissione: diploma di scuola secondaria superiore;

posti disponibili: **50 posti**, di cui **20** riservati a studenti iscritti presso Corsi di Laurea Magistrale dell'Università degli Studi di Firenze;

termine iscrizione: **25 gennaio 2021**

quota iscrizione: quota standard - **euro 200,00**  
giovani laureati iscritti entro il ventottesimo anno di età - **euro 150,00**  
studenti iscritti a Corsi di Laurea Magistrale dell'Ateneo Fiorentino - **gratuito**

contatti: [jurji.filieri@unifi.it](mailto:jurji.filieri@unifi.it)  
[francesca.filippi@unifi.it](mailto:francesca.filippi@unifi.it)

more info: <https://www.unifi.it/p11941.html/optically>

programa:

**Giovedì 28 gennaio 2021**  
9:00 – 9:40 prof.ssa Elisabetta Benelli • Presentazione del corso  
9:40 – 11:00 dott.ssa Francesca Filippi • Le nuove prospettive dei materiali innovativi  
11:20 – 12:40 prof. Jurji Filieri • Comunicare il prodotto tra *communities* e *commodities*  
14:00 – 15:20 dott. Daniele Carniello • Azienda 221e, Nuove tecnologie *hardware* e *software*  
15:20 – 16:00 dibattito

**Venerdì 29 gennaio 2021**  
9:00 – 10:20 prof. Aldo Fittante • Proprietà intellettuale e brevetti  
10:20 – 11:00 Elena Orsi Mazzucchelli • L'Azienda Mazzucchelli  
11:20 – 12:40 dott. Mario Casini • L'ottica  
14:00 – 15:20 dott.ssa Giulia De Martin • Comunicazione e *social media marketing*  
15:20 – 16:00 dibattito

Per iscrizioni compilare e inviare il form scaricabile al link:  
<https://www.unifi.it/upload/sub/studenti/modulistica/aggiornamento.pdf>

DESIGN  
CAMPUS

Università degli Studi di Firenze  
Dipartimento di Design  
Via dei Gonnarini, 1  
50139 Firenze  
www.dsgn.unifi.it



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

DIDA  
DIPARTIMENTO  
DI DESIGN

LMO  
Laboratorio della Montatura

CIQ  
Associazione Italiana Ottici

in collaborazione di  
L'OTTICO  
221e<sup>o</sup>

# LMO

Laboratorio della Montatura



Il design è una disciplina che comprende molti ambiti progettuali tra loro differenti, tutti però finalizzati alla formulazione di oggetti o di sistemi di oggetti del corredo materiale quotidiano come risposta ad altrettanti bisogni umani

Obiettivo di questa comunicazione è la finalità principe del La.Mo è proprio quella di dimostrare che la **progettazione degli occhiali** e, parlando in termini tecnici, la progettazione di montature per lenti oftalmiche e filtri solari **rientra a pieno titolo nel contesto ufficiale del design italiano**. Un oggetto di design deve essere progettato secondo la **logica delle macchine**, deve sapere interpretare **l'indole dei materiali**, deve declinarsi secondo la **cultura formale del proprio tempo** in senso moderno, non può essere privo di un'esplicita **dimensione etica e sociale** e deve essere pensato e progettato anche nei suoi **aspetti emozionali**.



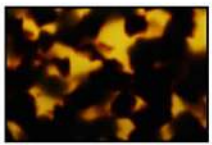
# Citta di Venezia

taking inspiration from the BRIDGES, changes our vision





Giuseppe Leone



Giuseppe Leone



guglie



S G U A R D I  
M U T E V O L I  

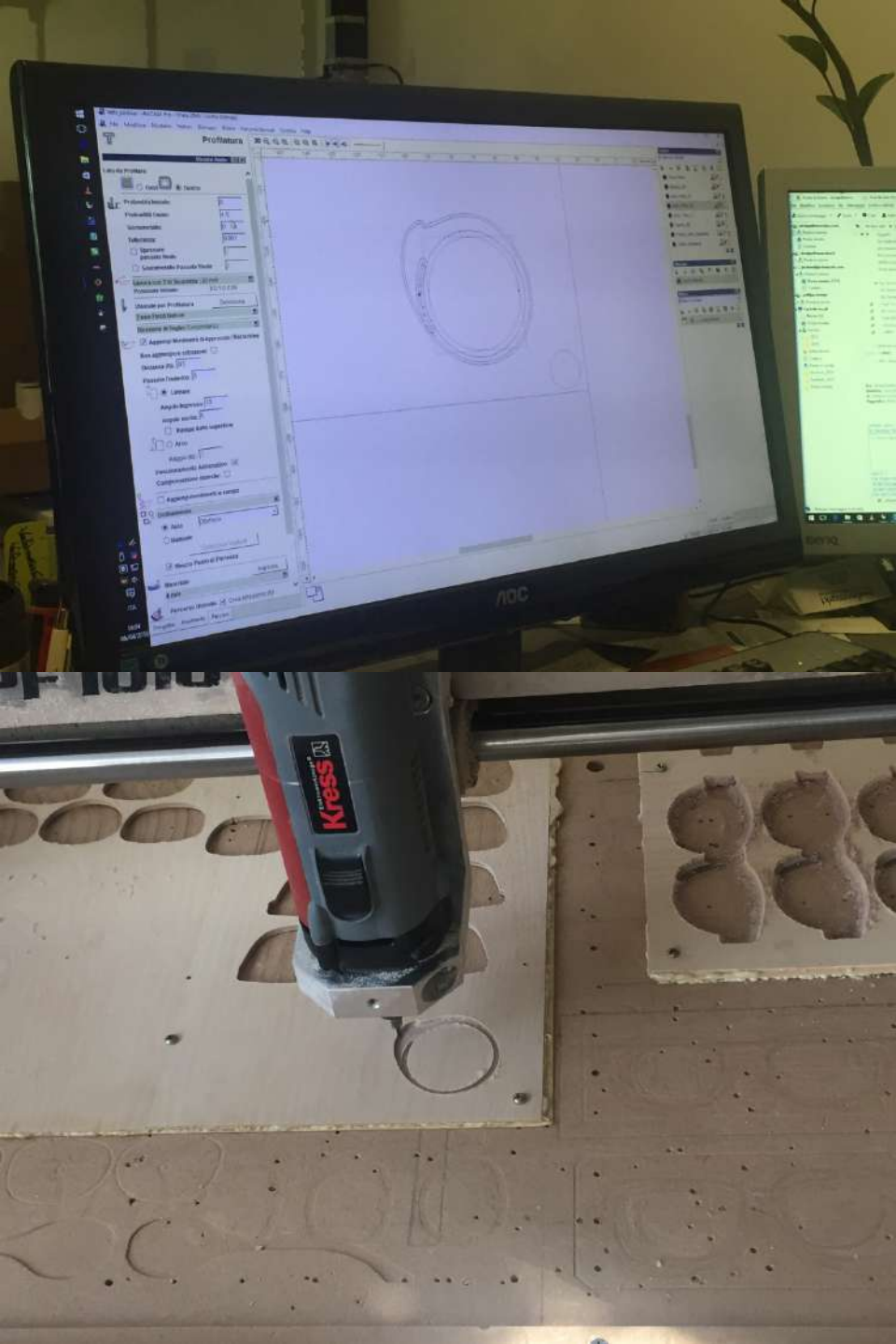
---

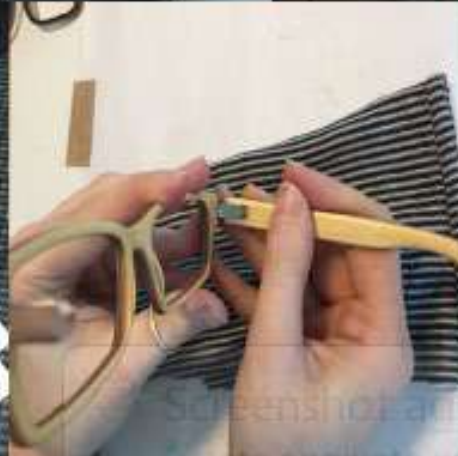
c o l l e c t i o n

**LWV**

Laboratorio della Montatura











Bianca Zito

**LWV**

Laboratorio della Montatura





# Orchidea

glasses collection



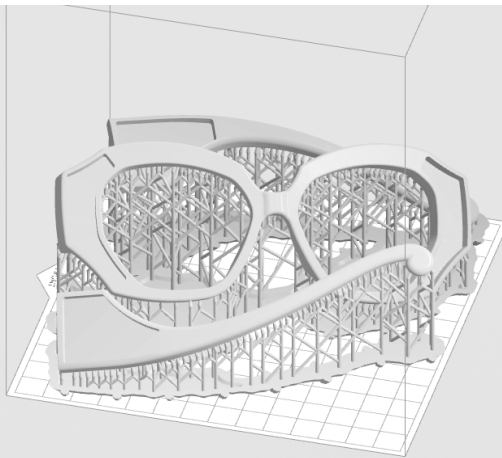
Ernesto Gravante

**LWV**  
Laboratorio della Montatura









Positano



Ernesto Gravante







Laboratorio della Montatura

## Innovazione/Ricerca

Il La.Mo si propone di aumentare la competitività delle aziende attraverso azioni finalizzate alla definizione di una **strategia progettuale** che trae forza da una **maggiore interazione tra i vari attori coinvolti nelle diverse fasi del progetto**.

Nello specifico il La.Mo. si prefigge di:

\_solidificare l'approccio critico sui temi legati all'**origine formale** e di significato dei prodotti;

\_incentivare i **rapporti con le aziende del settore**;

\_trasmettere una maggiore familiarità a ragionare in termini di **sistema prodotto** e valutare appieno l'importanza di fattori quali la **comunicazione**;

\_indagare i meccanismi di formazione del consenso che guidano i **processi di mercato**;

\_aumentare la propensione delle aziende nei confronti dell'**innovazione**;

\_individuare e valorizzare il reale contributo del **fashion system** nel mondo dell'occhialeria.





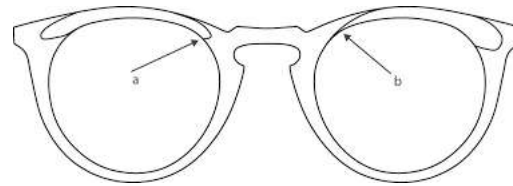


UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DESIGN  
CAMPUS**



# Le nuove prospettive dei materiali innovativi nel settore dell'occhialeria



Francesca Filippi, architetto  
PhD in Design

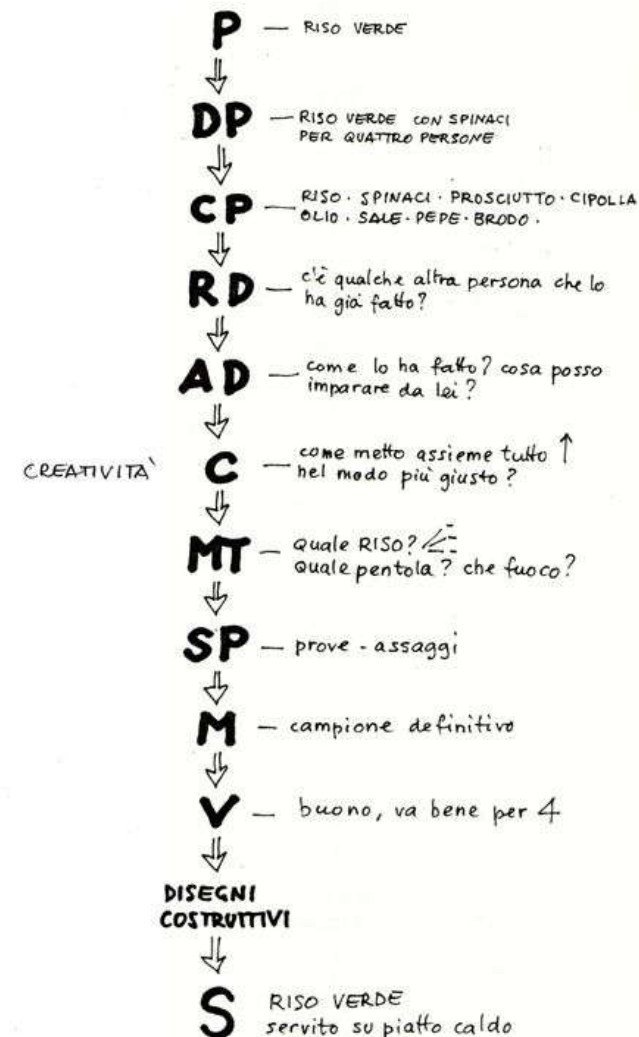
## Metodologia progettuale, Bruno Munari

# Principi progettuali

1. Il primo passo nel processo progettuale è l'**identificazione di un concept**, una nuova idea, i principi progettuali alla base del prodotto;
2. Il secondo è la **visualizzazione**: le caratteristiche desiderate vengono sviluppate, utilizzando schizzi, modellini, computer, grafica per affinare i vincoli di configurazione, misura, funzionalità e personalità.
3. Il terzo passaggio è la **materializzazione**, che viene fatta la selezione dei materiali e dei processi, costruendo e valutando i prototipi fino a stabilire design finale.

Questa scelta è guidata non solo dai requisiti tecnici, ma anche dai requisiti estetici, di percezione, emozione e personalità.

E' importante creare un **metodo di selezione** dei materiali in grado di fornirci tutti gli elementi e le caratteristiche utili alla progettazione.



# Nuovi materiali: le possibilità di innovazione

I nuovi materiali sono spesso un **punto di partenza** per i designer: sono fonte di ispirazione e possono essere manipolati per ottenere prodotti impensabili in precedenza.

Il linguaggio delle nuove tecnologie sembra sempre costruire la percezione di qualcosa di nuovo e migliore.

Ciò che spesso si dimentica è che i materiali sono dotati sia di **personalità** che di caratteristiche tecniche.

Dalla **combinazione di nuovi materiali** e design nascono le opportunità di progetto.

**NUOVI MATERIALI**

**OPPORTUNITA' DI PROGETTO**





# Le forme dei materiali

Il nuovo materiale può essere visto sotto molte differenti forme:

- 1. materiali in fase di ricerca:** polimeri elettro-attivi e emettitori di luce, nanocompositi, materiali autocicatrizzanti;
- 2. materiale appena commercializzati:** metalli amorfi, schiume metalliche, leghe a memoria di forma;
- 3. materiali in combinazione con altri:** polipropilene caricato con legno e fibre di carbonio;
- 4. materiali in settori inaspettati:** titanio nella struttura degli occhiali, carta e vetro come materiali strutturali, arredi di cemento, legno come materiale strutturale nelle apparecchiature elettroniche.



# L'adozione di nuovi materiali

Un **nuovo materiale** offre ai designer sia opportunità che rischi:

- le **opportunità** derivano dal fatto che è una novità e offre superiori caratteristiche, sia tecniche che espressivo-sensoriali;
- i **rischi**, che possono essere notevoli, sono connessi alla ancora incompleta specifica delle caratteristiche e alla mancanza di esperienze nella progettazione e nella produzione. Solitamente le proprietà più "difficili" da indagare, quelle che dipendono dal tempo (resistenza alla corrosione, fatica e usura), sono le meno documentate e risultano spesso responsabili della maggior parte dei problemi.

I nuovi materiali sono considerati un investimento rischioso:

- i canali di comunicazione sono imprecisi i;
- un materiale nuovo risulta particolarmente costoso, poiché devono essere ammortizzati i costi di sviluppo e la sua disponibilità ridotta.

**MATREC**  
EcoMaterial database

HOME CHI SIAMO PORTFOLIO SERVIZI CATALOGO MATERIALI ABBONAMENTO ECODESIGN CONTATTI

Ogni giorno un nuovo materiale!

Ricerca tra i migliori materiali ambientalmente sostenibili provenienti da tutto il mondo.

Materiali Riciclati  
Oltre 500 materiali riciclati suddivisi in plastica, gomma, vetro, carta, legno, tessuti...

Materiali Naturali  
Oltre 500 materiali naturali suddivisi in bambù, corallo, cotone, canapa, sughero...

***L'accettazione del rischio dipende dal bilancio tra il valore attribuito alle prestazioni e il prezzo da pagare in caso di fallimento.***

# Informazioni relative ai nuovi materiali

La maggior parte dei nuovi materiali per il design emerge dalla **ricerca** applicata, ovvero attraverso uno sviluppo a carattere scientifico.

Chi sviluppa i materiali fornisce le informazioni sul materiale attraverso: **inserzione, rassegne stampa e schede tecniche.**

La comunicazione, se indovinata, stimola i designer ad utilizzare i materiali in modo creativo.

**E' necessario che l'informazione comprenda tutto ciò che possa servire al designer, molto più che le sole caratteristiche tecniche.**

Secondariamente è importante che il linguaggio utilizzato per descrivere i requisiti di progetto e il comportamento del materiale sia comprensibile al fornitore e al designer.

Il designer può influenzare lo sviluppo dei materiali suggerendo o richiedendo specifici comportamenti sia tecnici che di processo o estetici.





# Esplorazione dei materiali

**I nuovi materiali e quelli vecchi possono essere manipolati e modificati per creare nuove espressioni di design che comunichino l'unicità di quel materiale.**

I materiali offrono massima priorità allo sviluppo di materiali e processi che soddisfino i **bisogni tecnici**.

In realtà, esistono altre fondamentali caratteristiche:

**il colore,**

**la texture,**

**le sensazioni** che suscitano,

una sorta di **personalità** che deriva dalle forme in cui possono essere prodotti, dalla capacità di integrazione con altri materiali, dal modo di invecchiare e dal modo in cui le persone percepiscono.

Queste caratteristiche possono stimolare quella creatività che conferisce al prodotto una propria personalità, rendendolo soddisfacente e piacevole.



# Criteri per la selezione dei materiali

la selezione di materiali si svolge:

1- registrare e immagazzinare informazioni sul materiale e sui processi e prodotti organizzandoli in modo che siano facilmente rapidamente accessibili ;

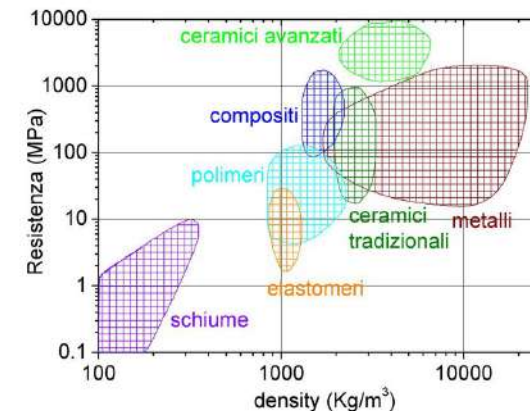
2- presentare l'informazione in un formato creativo.

## Classificazione e Schede

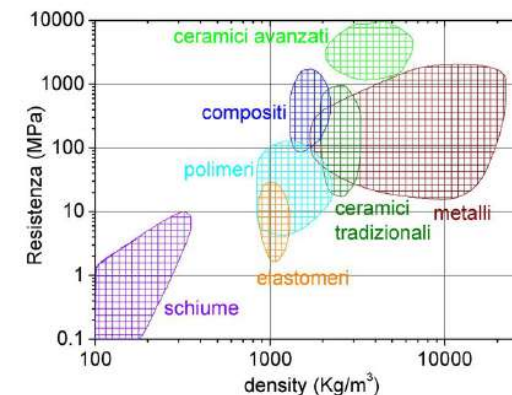
Schede:

- Che cosa è
- Appunti per il progetto
- Applicazioni e settori di impiego
- Materiali alternativi
- Tipologie e classificazione
- Caratteristiche tecniche, ambientali, in relazione agli altri materiali

Mappe resistenza-densità



Mappe resistenza-densità





UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DESIGN  
CAMPUS**



***E' difficile che le persone parlino esplicitamente dei materiali che sono utilizzati per realizzare gli oggetti che comprano, è il compito del progettista esprimere la matericità in ogni oggetto: costruendo legami tangibili tra il brand rappresentato, l'oggetto creato e l'esperienza che si può vivere.***

I materiali hanno una personalità intrinseca, difficile da vedere fino a quando non è messa a fuoco dal **design del prodotto, che ha l'obiettivo di raccontare una storia.**

La storia, che deve essere significativa per i consumatori, si concretizza attraverso I materiali e I processi produttivi che ci ispirano.





Un materiale ha molte dimensioni:

1. una dimensione **tecnica**;
2. una dimensione **economica**;
3. una dimensione **ecologica**;
4. una dimensione **espressiva-sensoriali**.



# LA NUOVA STRATEGIA DELL'EUROPA

## I 5 OBIETTIVI STRATEGICI



un'**Europa più intelligente** mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole e medie imprese;



un'**Europa più verde e priva di emissioni di carbonio** grazie all'attuazione dell'accordo di Parigi e agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici;



un'**Europa più connessa**, dotata di reti di trasporto e digitali strategiche;



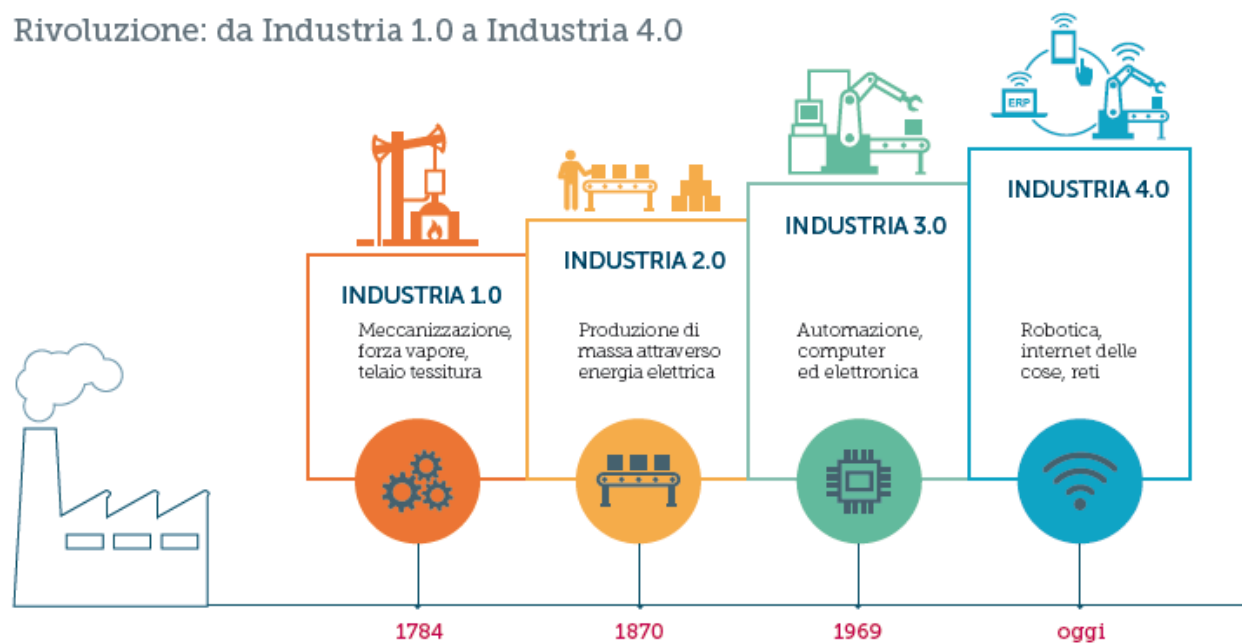
un'**Europa più sociale**, che raggiunga risultati concreti riguardo al pilastro europeo dei diritti sociali e sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità;



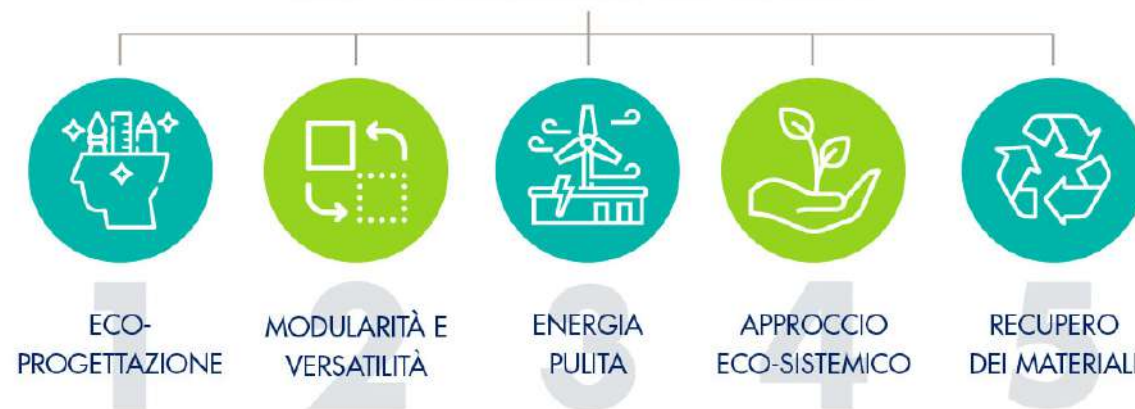
un'**Europa più vicina ai cittadini** mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE.

# METODI DI PRODUZIONE INNOVATIVI E SOSTENIBILI

Rivoluzione: da Industria 1.0 a Industria 4.0



## I 5 principi dell'Economia Circolare







UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DESIGN  
CAMPUS**



# CASI STUDIO

## Collezioni a zero impatto ambientale

**Collezioni di occhiali biodegradabili in 90 giorni,  
Realizzati da Crafting Plastic Studio.**



Realizzati in **Nuatan**, plastica vegetale (composto di fiore e alghe) resistente e interamente biodegradabile.



**Type Zero modello della collezione Clean Waves,  
partnership fra Parley e Corona**



Realizzati in Italia e prodotti in **ocean plastic**, materiale ottenuto dai detriti di plastica rinvenuta in mare



**La startup Kanesis italiana di Giovanni Milazzo e Antonio Caruso sviluppa e sperimenta bioplastiche con materiali organici.**



Realizzati in **filamento termoplastico di canapa**, stampati in 3d ed assemblate con solo due viti esterne.

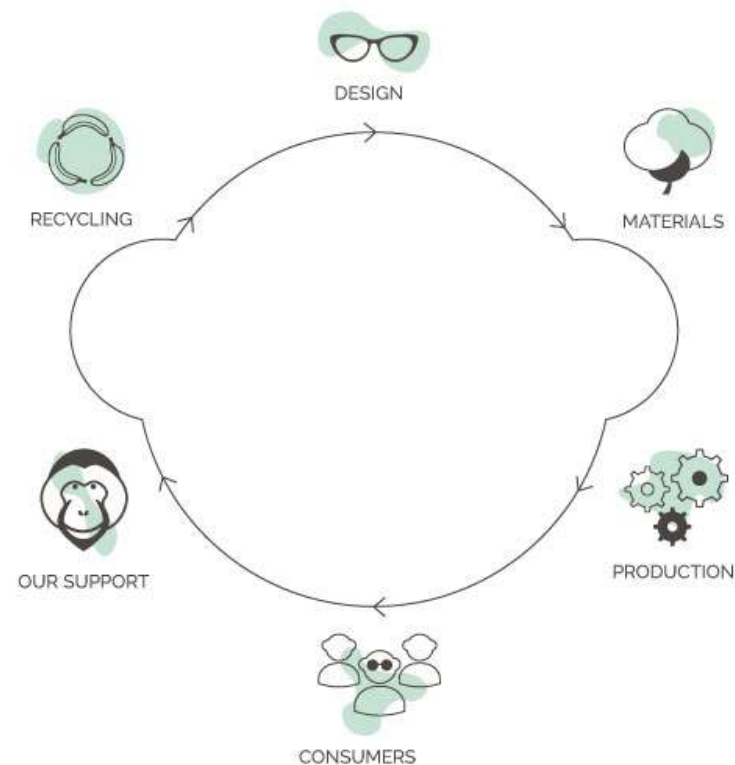
“Le bioplastiche hanno un impatto molto minore sull’ambiente, con studi che dimostrano che possono ridurre le emissioni di CO2 del 30-80% rispetto alle plastiche tradizionali”.

“L’idea di Kanesis è stata concepita per la prima volta da Giovanni un anno fa”, racconta Antonio Caruso su 3DPrint.com. “Giorno dopo giorno il progetto è cresciuto in modo significativo fino a quando a gennaio ho incontrato Giovanni e abbiamo deciso di continuare il progetto insieme. Entrambi potremmo avere un nostro lavoro, ma crediamo fermamente in questo progetto e per questo stiamo investendo, letteralmente tutto quello che abbiamo, in Kanesis”.

## Collezione Monkeyglass, designers danesi mai-Britt Seaton e Morten Seaton



mOnkeyglasses

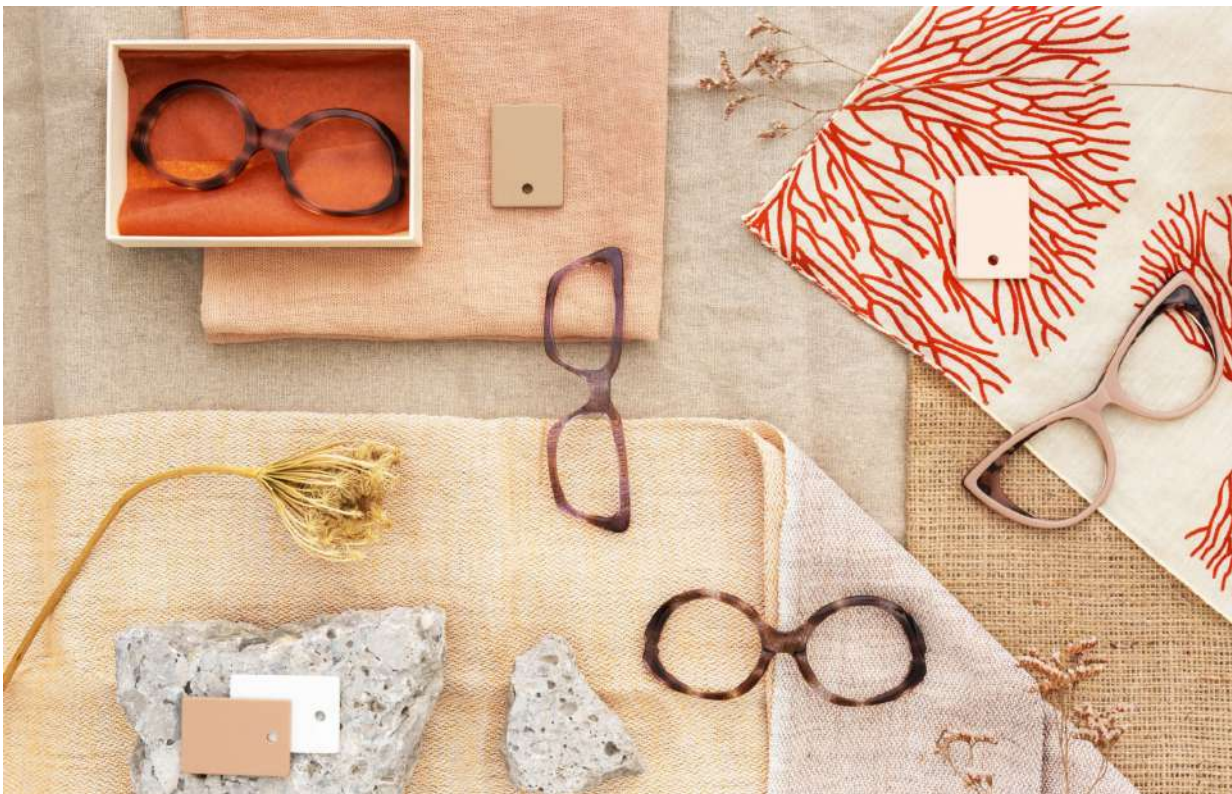


I materiali utilizzati ad imitazione di legno, corno e metallo sono in verità di **acetato di cotone e legno biodegradabili**.

Le lastre sottili di acetato vengono lavorate a mano e grazie al programma **Zero Waste** gli scarti di produzione vengono trasformati in accessori e gioielli.



## L'azienda italiana Mazzucchelli brevetta l'acetato di cellulosa M49



Realizzati in **acetato di cellulosa M49**.





UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DESIGN  
CAMPUS**

**LMMO**  
Laboratorio della Montatura

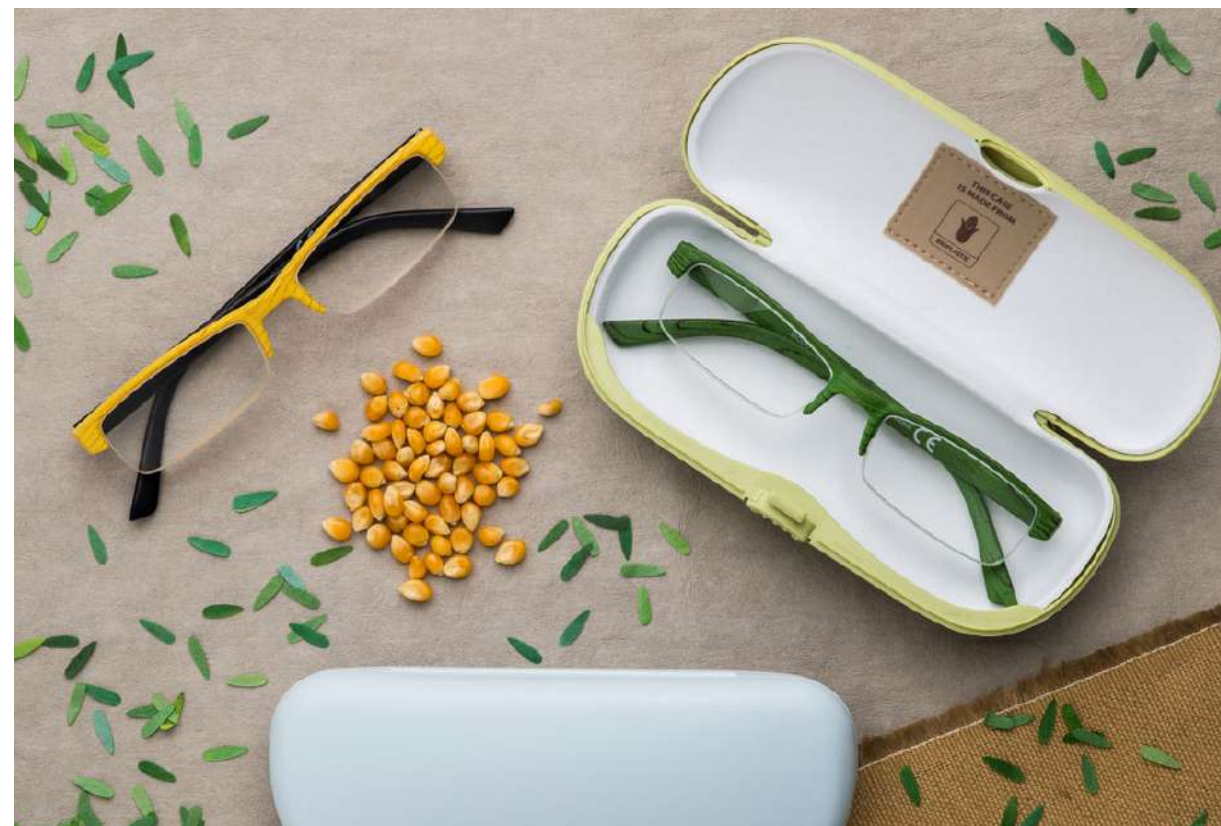
L'azienda torinese 011eyewear utilizza l'acetato di cellulosa M49 di Mazzucchelli



Realizzati in **acetato di cellulosa M49**.



## Eco Packaging: il caso della pelletteria Fedon







## L'astuccio per occhiali del futuro è sempre più sostenibile



### Materiali sostenibili

progetti realizzati utilizzando materiali alternativi e più sostenibili, come ad esempio quelli derivanti:

- dal riciclo delle reti da pesca recuperate in mare
- dagli scarti delle coltivazioni di mais
- dalla lavorazione di mele e ananas
- dal sughero e dal cartone provenienti da foreste a origine controllata





UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DESIGN  
CAMPUS**

**LMO**  
Laboratorio della Montatura



### Il PET riciclato diventa un Portaocchiali

Daisy, è l'astuccio pochette realizzato in morbida pelliccia derivata dal **riciclo di bottiglie di plastica PET**.

Daisy è un Portaocchiali marchiato **CASE2green**, l'etichetta Made in Fedon assegnata ai Portaocchiali che rispondono a specifici requisiti relativi ai materiali impiegati, ai processi di lavorazione e al trasporto





UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DESIGN  
CAMPUS**

**LMMO**  
Laboratorio della Montatura



### Il Portaocchiali nato da una rete da pesca

Un tema importante per Fedon è la **salvaguardia degli oceani**, principali vittime dell'inquinamento da sostanze plastiche.

Nascono così gli astucci rivestiti in coloratissima poliammide derivata dal **riciclo del nylon** proveniente da:

- reti da pesca recuperate in mare
- tessuti a fine vita





### Il Portaocchiali nato dagli scarti della mela

**Ecopelle sostenibile:** così si può definire il **materiale ottenuto dalla lavorazione degli scarti della mela** che Fedon ha scelto di utilizzare per la sua nuova linea di portaocchiali ecosostenibili.

La mela si rivela non solo un alimento sano per la nostra salute, ma anche un **alleato del pianeta nella lotta contro l'inquinamento**. La scelta di utilizzare materiali provenienti dal riciclo di altre materie prime significa dimostrare il proprio impegno verso la sostenibilità ambientale e proporre al consumatore **un prodotto che si distingue dalla massa**.







UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DESIGN  
CAMPUS**



# CASI STUDIO

## Collezioni con materiali avanzati



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DESIGN  
CAMPUS**

**LMO**  
Laboratorio della Montatura

**LINDBERG, SUN 8207b**



**THEO, Mille+65 by Serge Brackè**



Realizzati con un sottile filo di titanio, ipoallergenico, flessibile e robusto.

Omaggio alle potenzialità dell'**acciaio inossidabile tagliato al laser.**



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DESIGN  
CAMPUS**

**LMO**  
Laboratorio della Montatura

## SMITH, Velocity Reverb



Questi occhiali hanno un peso di appena 27 grammi, hanno una lente convessa intercambiabile con una curvatura studiata per un campo visivo senza ostacoli



# Messaggi al di là degli occhi

Jurji Filieri

22 - gen - 2021



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DIDA**  
DIPARTIMENTO DI  
ARCHITETTURA



**“L’oggetto - progettato e costruito, pubblicizzato e commercializzato, venduto e acquistato - ha una sua fisionomia se e solo se è inserito nel teatro dell’intersoggettività.”**

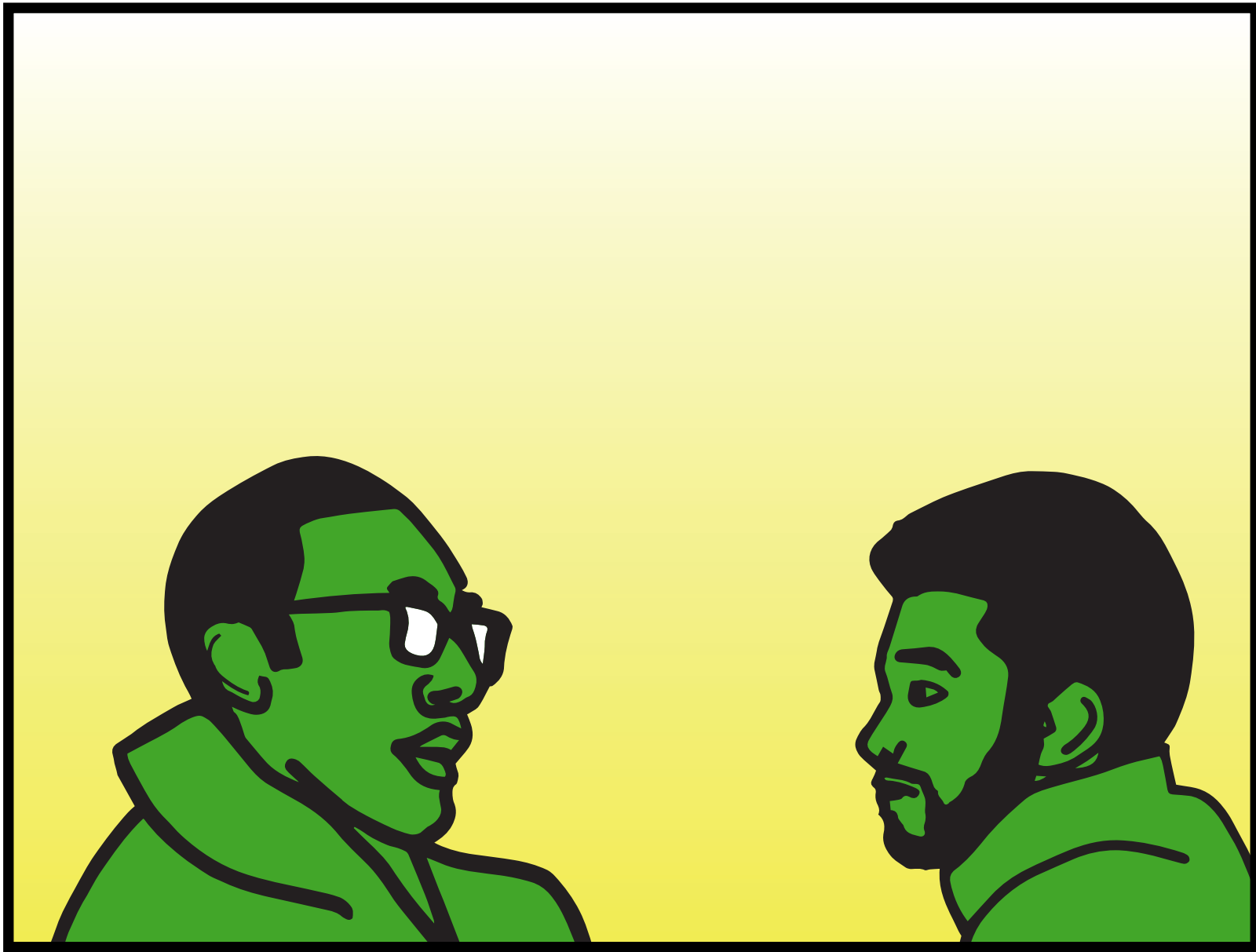
*(Marrone G., L’invenzione del testo, Editori Laterza, Roma-Bari, 2010)*





**“[...] per spiegare più a fondo, e meglio un oggetto come gli occhiali, occorre arretrare lo sguardo e tenere presente non solo e non tanto l’oggetto in sé, quanto l’intero assetto di senso entro cui essi si danno come punto di snodo e di frizione, come una piega nell’esperienza soggettiva quotidiana”**

*(Marrone G., 2010)*

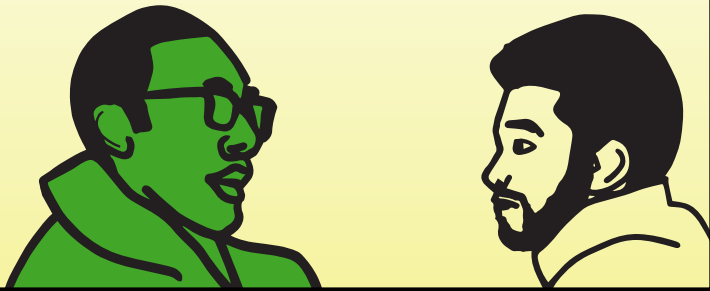




**“Da mezzo per vedere a strumento per essere guardati”**

*(Ugo Volli)*

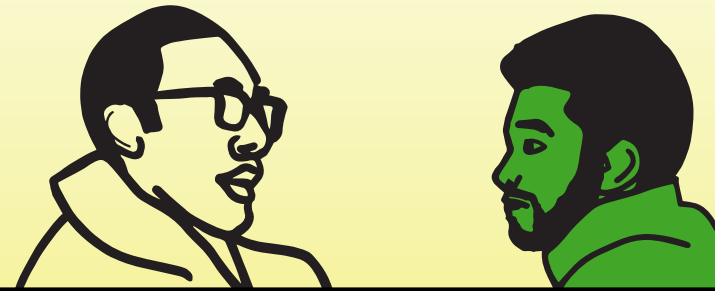
**a.**



**b.**



**c.**



















NEVER HIDE



GENUINE SINCE 1937



NEVER HIDE 

WE'LL BE HERE SINCE 1937



NEVER HIDE 



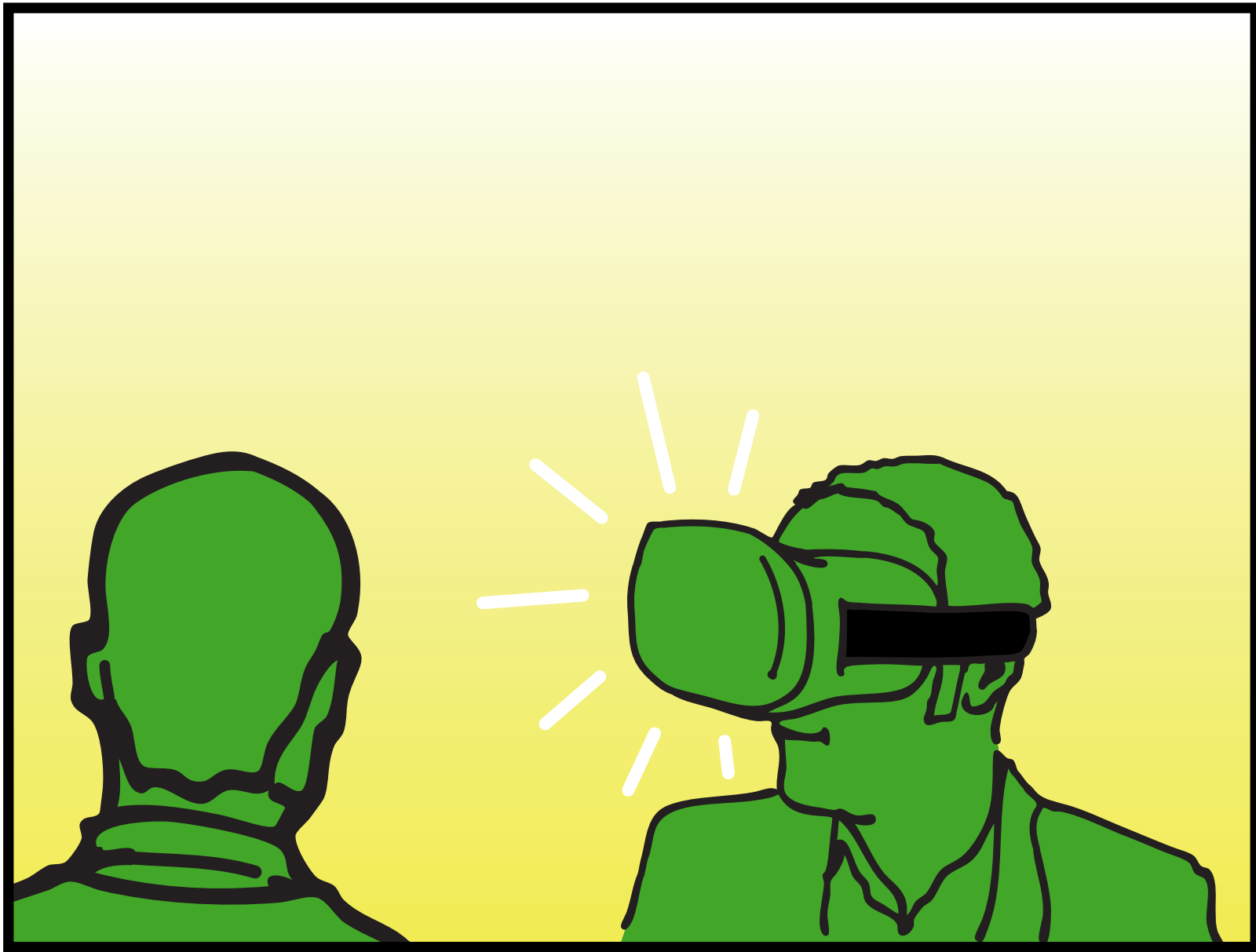


**NEVER HIDE** 

GENUINE SINCE 1937









**GRAZIE**